

BASKET ACQUATICO Il presidente Rizzuto: «Nei prossimi mesi i candidati promossi si cimenteranno in prove pratiche»

Concluso il primo corso teorico per arbitri e segnapunti

CATANZARO — Nella scorsa giornata, presso la sede provinciale del Coni di Catanzaro, si è svolto l'esame che ha chiuso il corso di formazione e aggiornamento arbitri e segnapunti realizzato a cura della Fisba con il patrocinio e in collaborazione con l'Us Acli Roma e la Fisda (Federazione Italiana sport dell'acqua) di Firenze. Il corso di cui sopra, ci informa il presidente Fisba Francesco Rizzuto, è stato il primo in assoluto su tutto il territorio nazionale. «Come disciplina, il basket acquatico — commenta il presidente Rizzuto — è nato da un'idea da me esposta nel lontano 1984 che ha poi trovato una reale possibilità di realizzazione cominciando ad essere praticata come attività sportiva a partire dal 1994 anno in cui sono partiti i primi tornei e le prime manifestazioni di basket acquatico, patrocinati dal Coni di Catanzaro e Reggio Calabria e altri enti sportivi e pubblici. Motivo per cui il primo corso di formazione per arbitri e segnapunti per la disciplina non po-



La commissione giudicatrice del corso di formazione della Fisba

teva che realizzarsi nella città di Catanzaro madre del basket acquatico». Questo primo corso ha coinvolto 30 candidati per la maggior parte studenti di Scienze motorie presso l'Università Magna Graecia di Catan-

zaro ai quali in questa fase è stata data la priorità e si è svolto sulla base di un primo momento di acquisizione delle basi teoriche necessarie per affrontare in un momento successivo le prove in campo, quelle forse più

difficili. La preparazione teorica ha coinvolto i 30 candidati per 12 ore divise nel corso di due settimane. Il corso si è concluso con un esame finale che ha visto impegnati i futuri arbitri e segnapunti davanti ad una commissione così costituita: la dottoressa Gloriana Ventruzzo Direttore del corso, Giuseppe Picicelli presidente della commissione, Vincenzo Nocera istruttore e Piero Mammì segretario.

Quale è stato il riscontro di un'iniziativa tanto attesa e finalmente realizzata?

«Il riscontro è stato sicuramente positivo — commenta Rizzuto — e di questo ce ne ha dato prova la massiccia partecipazione che ha ripagato il lungo lavoro portato avanti per realizzare qualcosa di innovativo, valido e concreto un brevetto riconosciuto in Italia e una tessera di arbitri e segnapunti dell'Us Acli».

A questa prima fase tutta teorica di corso immagino ne segua una pratica?

«Sì. Nei prossimi mesi di luglio e agosto i candidati che avranno superato l'esame, saranno impegnati in un percorso di formazione sul campo. Avranno modo di procedere e completare la loro preparazione sul campo attraverso un periodo di 2 mesi di tirocinio che li vedrà impegnati nel corso di manifestazioni e tornei». Saranno organizzati altri corsi di formazione arbitri/giudici di tavolo in tutte le regioni sempre a cura di Fisba, Us Acli Roma e Fisda Firenze ed anche il primo corso di formazione per animatore sportivo basket acquatico, per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.fisba.it. Per questo primo corso la priorità come anticipato è stata data agli studenti di scienze motorie e alcuni collaboratori che, negli anni precedenti, seppure sprovvisti di qualifica avevano già arbitrato incontri di basket acquatico, per i prossimi corsi invece sarà prevista la soluzione del numero chiuso che, laddove si registrassero un numero di iscrizioni maggiore rispetto al numero massimo di candidati previsto, darà luogo a selezioni preventive e si prevedono probabilmente: quote d'iscrizione.

Maria Mancuso